



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 42

Approvata dal Consiglio Comunale in data 30 settembre 2019

OGGETTO: TUTELA DEI MINORI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- gli interessi e i diritti dei minorenni sono sanciti dalla Convenzione ONU approvata dalle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 (Convention on the Rights of the Child - CRC), e la stessa è stata ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176;
- la protezione dei minori vede nell'esercizio della responsabilità genitoriale la prima e naturale tutela e la nostra Costituzione all'articolo 30 attribuisce ai genitori il compito di mantenere, istruire ed educare i figli;
- ove i compiti del succitato articolo costituzionale non possano essere esercitati dai genitori, la tutela dei minori viene svolta dalle Istituzioni pubbliche e dall'Autorità Giudiziaria;
- da molti anni la Città di Torino ha dimostrato attenzione alle problematiche dei minori rafforzando, laddove possibile, il sostegno alle famiglie naturali o attraverso affidi familiari o con progetti ad hoc;
- tra i principali progetti ricordiamo:
 - P.I.P.P.I.
progetto sperimentale nazionale, al quale la Città ha aderito fin dal 2012, che si rivolge alle famiglie con figli di età compresa tra gli 0 e gli 11 anni che si trovano a fronteggiare situazioni impegnative in cui può risultare difficile garantire ai figli e a tutta la famiglia un giusto benessere. L'obiettivo del progetto è quello di promuovere la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo all'interno della propria famiglia di origine, riducendone il rischio di allontanamento e supportando i genitori in difficoltà in un percorso di crescita, di miglioramento delle proprie competenze genitoriali, di cambiamento positivo attraverso un sostegno intensivo ed in un tempo limitato finalizzato anche al rafforzamento dei legami affettivi delle reti;
 - Casa dell'Affidamento
polo di riferimento sul tema dell'affidamento familiare, inaugurata nel dicembre 2000, la casa dell'affidamento è non solo un luogo di confronto con gli operatori sociali che si occupano di questo tema ma anche di testimonianza, di dibattiti, dove

famiglie affidatarie ed esperti condividono esperienze a favore di altre famiglie interessate a impegnarsi in un affidamento. E' inoltre luogo di competenze e professionalità all'interno del quale individuare, formare e sostenere le famiglie affidatarie a trovare le migliori soluzioni per i bambini o le famiglie che necessitano di essere sostenute, anche con progettualità diversificate (progetto neonati, da famiglia a famiglia, cicogna, eccetera);

- Lavoro dei Servizi Sociali

che in rapporto con l'autorità giudiziaria e la neuropsichiatria infantile (NPI) svolgono un ruolo delicato e complesso a supporto delle famiglie e a tutela dei minori attraverso progettualità individualizzate in coerenza con le linee guida nazionali e regionali;

RILEVATO

che da parte di esponenti di talune forze politiche e di esponenti della Regione Piemonte vi sono state dichiarazioni che sottendono pregiudizio e non conoscenza del lavoro fatto dai Servizi Sociali, dall'Autorità Giudiziaria, dalle famiglie affidatarie e dalle tante realtà del Terzo Settore impegnate seriamente nel supportare le famiglie e i bambini;

VISTO

il Decreto del Ministero della Giustizia del 22 luglio 2019 istitutivo della cabina di regia denominata "squadra speciale di giustizia per la protezione dei minori" insediata il 31 luglio 2019 con funzioni e compiti definiti all'articolo 2 dello stesso Decreto;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta Comunale a:

- 1) far conoscere, anche con iniziative pubbliche, le modalità e le buone pratiche presenti nella nostra città anche nell'interlocuzione con i livelli istituzionali superiori ed in particolare con la Regione Piemonte;
 - 2) farsi parte attiva nei confronti del Ministero di Giustizia sia direttamente che attraverso gli organismi di rappresentanza dei Comuni (ANCI) affinché all'interno della "squadra speciale di giustizia per la protezione dei minori" siano previste, quali componenti esterne, rappresentanze dei Comuni e delle Regioni che svolgono un ruolo fondamentale nell'ambito della definizione sia del quadro normativo, della gestione di servizi, che dell'esercizio di responsabilità a tutela dei minori, e comunque vengano contemplate audizioni delle esperienze locali più significative.
-